



G.C.

Pag.
1

Numero
7

Data
31/01/2020

Oggetto:
APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNIO 2020/2022.

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L'anno 2020 addì 31 del mese di Gennaio alle ore 22.10 presso la sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nei modi di legge.

Eseguito l'appello, risultano:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE
SIMONE CAIRO	Sindaco	SI
ROBERTO CRISTOFOLI	Vice Sindaco	SI
FRANCA DALL'ARA	Assessore	SI
CRISTINA DIMASI	Assessore	AG
GIOVANNI TAGLIENTE	Assessore	SI
ADRIANO EGIDIO RADAELLI	Assessore	SI

Totale presenti **5** - totale assenti **0**

Partecipa il Segretario Generale SANDRO RIZZONI.

Riconosciuta valida la seduta, essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, SIMONE CAIRO, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che:

- ai sensi dell'art.1, comma 7, secondo periodo L. 190/2012, *"Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione"*;
- secondo la deliberazione 13 marzo 2012 n. 15 della Commissione Indipendente per la Valutazione, Integrità e Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche (oggi ANAC) che ha stabilito come *"il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo d'indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione"* e che pertanto questo ente conferma quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) il Segretario Generale;
- il Sindaco ha provveduto, con proprio decreto n. 12 del 21/12/2018, a nominare il Segretario Generale, Sandro Rizzoni, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPTC) per il Comune di Bresso;
- sul sito istituzionale di questo Comune, nell'apposito spazio della sezione "Amministrazione Trasparente", sono pubblicati tutti i documenti e gli atti adottati sulla materia dell'anticorruzione e della trasparenza sino ad oggi adottati;
- il Segretario Generale Sandro Rizzoni, ha elaborato, ai sensi dell'art.1 co. 14, L. 190/2012 la relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione stabilita dai Piani Triennali, utilizzando apposito scheda proposta da ANAC e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione Livello 1, denominata "Altri contenuti – Corruzione";
- nell'applicazione del PTPC nel 2019 emerge che è pervenuta una sola richiesta (attività di whistleblowing) di valutazione di atti erroneamente considerati di *maladministration*, il cui esito è stato negativo così come valutato dal Responsabile della Prevenzione alla Corruzione.

Preso atto:

- della L. n. 190/2012, con cui il legislatore vara le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- del D.lgs. n. 33/2013 di *"Riordino della disciplina riguardante l'obbligo di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 intitolato *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*, che rappresenta, dunque, il codice di comportamento generalmente applicabile nel pubblico impiego contrattualizzato quale base minima e indefettibile di ciascun codice di comportamento adottato dalle varie amministrazioni, quale parte delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato;
- del D.lgs. n. 39/2013, recante *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n.190"*;
- del D.lgs. n. 97/2016, adottato in attuazione dell'art. 7 della L. n. 124/2015, con il quale il Legislatore ha disposto le norme di *"Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33"*;
- della [Legge n. 179/2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"](#).

Valutato che ai sensi della L. n. 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione":

- a) l'organo d'indirizzo politico dell'Amministrazione deve adottare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) contenente l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- b) sono introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo, individuando i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia distinti per livelli, al primo quello nazionale, è stato previsto che ANAC, in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, approvi il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA); al secondo livello, quello decentrato, è stato previsto che ciascuna amministrazione proceda all'adozione di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) rispettoso delle linee guida indicate nel PNA, ma articolato secondo il grado di maggior rischio valutato localmente;
- c) il fenomeno della corruzione può essere definito come "comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati". Le situazioni rilevanti sono evidentemente più ampie della fattispecie penalistica che, come noto è disciplinata negli artt. 318,319 e 319 ter c.p. e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite" (Circolare n.1 del 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica).

Accertato che dal 2013 al 2019 ANAC ha adottato con proprie deliberazioni qui di seguito elencate, due PNA e tre aggiornamenti ai PNA con deliberazione:

- n. 72 del 11.09.2013 con la quale la CIVIT, oggi ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), ha approvato, su proposta del Dipartimento per la Funzione Pubblica, il Piano Nazionale Anticorruzione;
- n. 12 del 28.10.2015 di approvazione dell'Aggiornamento 2015 al PNA, con la quale l'ANAC ha previsto che negli enti territoriali caratterizzati dalla presenza dei due organi d'indirizzo politico - Consiglio e Giunta - spetti al primo l'approvazione di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre al secondo l'adozione finale del documento esecutivo e programmatico;
- n. 831 del 03.08.2016 con la quale l'ANAC ha approvato per la prima volta un proprio e nuovo piano sviluppando la metodologia di affiancare a una parte generale approfondimenti tematici per amministrazioni e ambiti di materie in cui analizzare, in relazione alle specifiche peculiarità possibili rischi corruttivi e ipotesi di misure organizzative e di contrasto al fenomeno;
- n. 1208 del 22.11.2017, con la quale ANAC ha approvato l'aggiornamento 2017 al Piano nazionale anticorruzione e deliberazione n. 1074 del 21.11.2018 con la quale l'ANAC ha approvato l'aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione, introducendo elementi di novità previsti dal D.lgs. n. 97/2016 finalizzati a formulare indicazioni operative nella predisposizione del PTPCT;
- n. 1064 del 13.11.2019 l'ANAC ha approvato il Piano nazionale anticorruzione 2019 quale compendio dei piani precedentemente assunti.

Considerato che:

il Piano triennale per la prevenzione della corruzione allegato al presente atto, deve rispondere alle seguenti esigenze:

- a) individuare le attività, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti/Posizioni Organizzative;

b) prevedere, per le attività a rischio individuate, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione oltreché obblighi d'informazione nei confronti del Responsabile, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

c) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

d) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

e) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

- ai sensi dell'art.1, comma 8, della L. 190/12, su proposta del RPCT l'organo d'indirizzo politico della singola Amministrazione Pubblica è tenuto ad adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020/2022;

- il responsabile della Prevenzione della corruzione ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale, dal 02.12.2019, apposito avviso di avvio della procedura di consultazione, finalizzata al presente Piano triennale di prevenzione della corruzione, senza che siano pervenute proposte/contributi/ suggerimenti, in merito al piano *de quo*.

Dato atto altresì che il PTPC 2020/2022 è stato redatto dal Responsabile della Prevenzione alla corruzione secondo le linee guida espresse dal Consiglio comunale con deliberazione n. 3 del 31.01.2020;

Acquisito il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi degli artt. 49, co. 1 e 147 bis, co. 1, del D.lgs. n. 267/2000 e preso atto che il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrate e quindi non necessita dell'apposizione del parere di regolarità contabile.

Con votazione unanime favorevole espressa nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente riportate di:

1. approvare relativamente al triennio 2020-2021-2022 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), contenente i criteri organizzativi, volti a prevenire il rischio e i fenomeni di corruzione e d'illegalità all'interno dell'Ente, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, incentrato sull'individuazione preventiva delle aree di attività amministrativa maggiormente esposte al rischio della corruzione (c.d. mappatura del rischio) e indicante obiettivi, misure, procedure, tempistica al fine di realizzare un'adeguata strategia di prevenzione del rischio di corruzione;

2. dare atto che l'allegato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione sarà tempestivamente pubblicato in forma permanente sul sito istituzionale dell'Ente all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione Livello 1, denominata "Altri contenuti - Corruzione";

3. disporre che copia sia trasmessa al NdV, al Collegio di Revisori dei Conti, al Sindaco e Consiglieri Comunali e a tutto il personale dell'ente impiegando le caselle di posta elettronica loro proprie.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta sopra riportata;
visti i pareri espressi dagli organi interni ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e allegati alla presente,

APPROVA

la presente proposta senza modificazioni, con voti unanimi favorevoli.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Valutata l'urgenza di darvi esecuzione, motivata dalla circostanza che le tempistiche di approvazione del PTPC non si conciliano con il decorso per l'ordinaria assunzione d'efficacia del presente provvedimento previste dall'articolo 134, comma terzo, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267,

DICHIARA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge.

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI GIUNTA COMUNALE N. 19 DEL 28/01/2020

DELIBERAZIONE N. 7 DEL 31/01/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNIO 2020/2022.

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18.8.2000, N. 267

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

PARERE FAVOREVOLE

PARERE SFAVOREVOLE per le seguenti motivazioni:

Bresso,

Il Dirigente


PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

PARERE FAVOREVOLE

PARERE SFAVOREVOLE per le seguenti motivazioni:

Bresso,

Il Responsabile del Servizio Finanziario

	G.C.	Pag.	Numero 7	Data 31/01/2020
<p>Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE TRIENNIO 2020/2022.</p>				

Letto, confermato e sottoscritto.

IL Sindaco
SIMONE CAIRO

IL SEGRETARIO GENERALE
SANDRO RIZZONI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 18/02/2020 al 04/03/2020 .

IL MESSO COMUNALE

Bresso, 18/02/2020

ESECUTIVITÀ DELL'ATTO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,
ATTESTA

che la presente deliberazione è stata:

dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

pubblicata all'Albo Pretorio senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o di competenza per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del comma 3 dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Bresso, _____

IL SEGRETARIO GENERALE